



Il 5 per mille premia il Burlo Al secondo posto l'Università

All'ospedale 578mila euro grazie a quasi 9mila cittadini
L'Ateneo incassa 71mila euro, ma quello di Udine raddoppia



Sopra i moduli per la dichiarazione dei redditi, in alto a sinistra un reparto del Burlo Garofolo

di GABRIELLA ZIANI

È il Burlo Garofolo, che guadagna 578 mila euro, il più premiato a Trieste da quella spontanea offerta che i contribuenti possono fare in sede di dichiarazione dei redditi, scegliendo di devolvere il 5 x 1000 a enti di volontariato, fondazioni benefiche o di cultura, enti di ricerca, associazioni sportive cui sia riconosciuta valenza sociale.

L'Agenzia delle entrate ha reso noti gli ammessi per il 2008 (resta da dire che i fondi 2007 non sono stati ancora distribuiti). Gli italiani hanno assegnato con questo sistema oltre 415 milioni di euro, di cui 397 milioni trovano assegnazione diretta, e andranno smiuzzati a più di 26 mila soggetti del volontariato o fondazioni di carattere culturale, a 1152 associazioni sportive, a 333 enti di ricerca e 90 enti di ricerca sanitaria del territorio nazionale.

Il Burlo qualche anno fa aveva lanciato una campagna sul 5 x 1000 con manifesti e pubblicità in cui campeggiava un drappello di importanti signore della regione disposte a fare da gratuito testimonial. Ora si ritrova numero uno per quantità di denaro drenata, a firma di 8947 cittadini. Resta tuttavia da notare che il suo gemello, il secondo Irccs del Friuli Venezia Giulia, e cioè il Cro di Aviano, ne metterà in tasca ben di più: oltre 3 milioni di euro.

La classifica dei più prescelti vede tutti gli altri a grandissima distanza, in termini assoluti. Al secondo posto c'è l'Università, l'opzione di 1073 contribuenti le vale 71.479 euro. Volendo continuare nei paragoni, la più ampia platea friulana - non addentriamoci a dire se anche più ricca - ha fruttato invece all'ateneo udinese quasi il doppio, e cioè 155.651 euro.

La classifica triestina prosegue con la Fondazione Luchetta, Ota D'Angelo per i bambini vittime di guerre: 54 mila euro, con un lieve aumento rispetto ai versamenti 2007. Anche se i contribuenti sono saliti di numero: da 1200 a oltre 1600. È abbastanza evidente che ciascuno ha dato meno, per minor quantità di denaro tassata, insomma per crisi.

A ruota segue il teatro Verdi: 1080 cittadini hanno esercitato la scelta in favore lirico in così spinose difficoltà economiche, il risultato sono 51 mila euro. Molto di più, comunque, degli altri teatri: allo Stabile Rossetti vanno solo 4332 euro, da parte di 137 sostenitori, a quello sloveno 4292 per mano di 146 fedeli. Il Conservatorio Tartini ne guadagna 5151, l'associazione Globo 534, la Fondazione Carlo e Dirce Callerio 1961.

Ma poi ci sono la Sissa e altri enti di ricerca. La Scuola superiore di studi avanzati riceve 31.066 euro, l'Ogs 22.145 e il Sincrotrone 11.868 (191 le persone che hanno

prescelto quest'ultimo ente). Nel campo della ricerca sanitaria anche la Regione si è guadagnata qualcosa: 55 contribuenti le hanno procurato 3300 euro, davvero una piccola cosa. Su base nazionale questo settore ha ricevuto in totale quasi 66 milioni di euro e la parte più sostanziosa se l'è aggiudicata l'Associazione italiana per la ricerca sul cancro (16 milioni), che poi nel capitolo degli enti per la ricerca scientifica ne acquista altri 38. L'Istituto europeo di oncologia di Umberto Veronesi si vedrà invece recapitare 5 milioni e 872 mila euro e la Fondazione San Raffaele di don Verzè avrà 9,7 milioni.

Tra le onlus, il volontariato e le fondazioni culturali triestini anche altri hanno avuto qualcosa: il Premio alla bontà Hazel Maria Cole guadagna 3290 euro con 35 segnalazioni, l'Istituto sloveno di ricerche 1917, grazie a 34 sostenitori, Solidarietà Trieste onlus mette a budget 528 euro, da parte di 5 affezionati, l'associazione Tredici Casade prenderà 392 euro a firma di 19 contribuenti, il Tribunale per i diritti del malato da 10 persone riceve 290 euro.

In campo sportivo piccole cifre. È come vedremo il settore in cui la maggioranza degli iscritti sono stati per vari motivi depennati.

L'Artistica 81 mette a segno 4607 euro e guida la classifica. Gli altri a seguire: Associazione Libertas (2834), Società triestina della vela (2296), Società ginnastica triestina nautica (1604), Associazione Montebello Don Bosco (719), Unione sportiva triestina nuoto (591). Sempre meglio che niente in questa lotta senza quartiere per farsi notare e scegliere, a fronte di competitori «giganti». Come per esempio Medici senza frontiere che incassa su base nazionale 9,2 milioni di euro grazie alla preferenza espressa da ben 229 mila cittadini.

© RIPRODUZIONE RISERVATA